

📍 Rassegna/3

# L'estetica del marmo

**R**iquilificare il prodotto in modo strutturato e creativo. È questo l'obiettivo degli operatori specializzati in marmo e pietre naturali che porteranno a Cersaie una visione molto contemporanea dei loro prodotti, sviluppati in stretta sinergia con la più alta cultura internazionale di architettura e di design. «La tendenza — dice Davide Turrini, curatore e *art director* di Pibamarmi, azienda che opera nel settore lapideo ad Arzignano (Vicenza) dal 1967 — è quella delle sperimentazioni libere dai vincoli della produzione industriale. Rispettando sempre, ovviamente, le qualità estetiche e strutturali delle materie prime». Una valorizzazione delle caratteristiche naturali di marmi e pietre che passa, in primo luogo, dal lavorare a stretto contatto con i progettisti di fama mondiale e attenti a questo aspetto come, per esempio, Manuel Aires, Alberto Campo Baeza e Hikaru Mori, solo per fare qualche nome. «Fino a pochi anni fa — spiega l'*art director* di Pibamarmi — le pietre naturali e i marmi erano guardati con sospetto dal mondo del design perché venivano considerati materiali troppo duri e costosi. Adesso, invece, si sta diffondendo sempre di più la cultura del loro utilizzo non solo per quello che riguarda le grandi installazioni urbane, ma anche per gli oggetti di tutti i giorni che, grazie alle innovazioni tecnologiche, risultano molto dinamici e flessibili». Una riquilificazione del prodotto indispensabile

che, secondo Turrini, dovrebbe aiutare parecchio l'intero settore lapideo. «Il comparto — conclude il professionista — ha smesso di innovare negli anni Ottanta per questo adesso è necessario un cambio di marcia per rendere i nostri prodotti più innovativi e competitivi. Anche perché, il sistema artigianale della tradizione italiana rimane molto amato all'estero e trova già una risposta buona in Paesi come l'Inghilterra e la Germania». Una risposta positiva da parte dei paesi stranieri confermata anche dall'andamento dell'azienda vicentina che ha chiuso il bilancio 2015 a quota 6 milioni di euro, di cui il 70 per cento realizzato all'estero, prevedendo di incrementare del 4 per cento il suo giro d'affari entro la fine del 2016.

CA. CL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La riscossa delle pietre: sdoganate dal design, non sono più «rigide»**



**Pibamarmi**  
Davide Turrini

